

# Come lavorare in regola con i trattamenti olistici

Cenni fiscali, legali e  
burocratici 2025

## ***PARTE 2***

*(Approfondimento lavoro senza  
partita iva)*



## DISCLAIMER

I rappresentanti legali che gestiscono [massaggielavoro.com](http://massaggielavoro.com) e il presente ebook, declinano ogni responsabilità su come vengono applicate le informazioni, in virtù del fatto che ogni persona può volontariamente decidere di seguirle o meno e può decidere di seguire altri professionisti in ambito fiscale, legale e burocratico, che possono avere pareri diversi da quelli mostrati qui.

E' vietato riprodurre e distribuire liberamente, con qualsiasi mezzo, questo manuale. Ciò salvo precisi accordi presi con il fondatore o i rappresentanti legali di [massaggielavoro.com](http://massaggielavoro.com)

© Copyright 2016 in poi Massaggi & Lavoro  
[www.massaggielavoro.com](http://www.massaggielavoro.com)

# INDICE

Pag.1 - CAPITOLO 6, COME LAVORARE IN REGOLA CON I TRATTAMENTI MANUALI OLISTICI SENZA PARTITA IVA: PRESTAZIONE GRATUITA E OFFERTA LIBERA

Pag.7 - CAPITOLO 7, COME LAVORARE IN REGOLA CON I TRATTAMENTI MANUALI OLISTICI SENZA PARTITA IVA: LA PRESTAZIONE AUTONOMA OCCASIONALE

Pag.10 - CAPITOLO 8, COME LAVORARE IN REGOLA CON I MASSAGGI DI ESCLUSIVO BENESSERE SENZA PARTITA IVA: LA RICEVUTA FISCALE DA PRIVATO A PRIVATO E L'ASSOCIAZIONE

Pag.15 - CAPITOLO 9, I RISCHI DEL LAVORO IN NERO, MA ANCHE DELLA PROMOZIONE SVOLTA SENZA PARTITA IVA

Pag.20 - CAPITOLO BONUS - APRIRE UNA PARTITA IVA

Pag.24 - CONCLUSIONE

Pag.27 - RISORSE FINALI

## CAPITOLO 6

### COME LAVORARE IN REGOLA CON I TRATTAMENTI MANUALI OLISTICI SENZA PARTITA IVA: PRESTAZIONE GRATUITA E OFFERTA LIBERA

Grazie innanzitutto per aver deciso di proseguire il viaggio con noi. Eccoci di nuovo qua e per noi il piccolo importo che hai versato, è importante: da un senso al lavoro che facciamo e ci dimostra il tuo apprezzamento nell'investire per continuare a darci fiducia.

E ora proseguiamo il discorso cominciato nella parte 1.

Ad oggi moltissimi operatori si domandano se sia possibile o meno lavorare almeno inizialmente senza partita iva senza rinunciare al proprio lavoro attuale, e per fare pratica. La risposta al quesito è che si può lavorare senza partita iva solo in determinati casi e seguendo precise regole.

Ma in linea generale è assolutamente possibile poter lavorare all'inizio in tranquillità, potendo così massaggiare amici e parenti, senza doversi sobbarcare di tutti gli oneri derivanti dall'apertura di una partita iva, anche se esistono moltissime agevolazioni anche in tal senso.

Spieghiamo ad una ad una, tutte le tipologie (6) già mostrate nell'elenco dell'apposito capitolo 3 della parte 1 dell'ebook.



## PRESTAZIONE GRATUITA

Questa soluzione permette di potersi recare a domicilio dei propri parenti e amici e di fare effettivamente un servizio che non prevede il lucro, di conseguenza basta non percepire denaro e tutelarsi con un semplice foglio dove c'è scritto che la prestazione si svolge senza scopo di lucro, per essere tranquilli.

In linea di massima puoi anche svolgere massaggi gratis, ma può creare sospetti alle autorità, una situazione del tipo: "fai molti massaggi a settimana" e quindi si può sospettare che tu chieda denaro.

Come attesti che lo stai facendo gratuitamente? Proprio un semplice foglio dove vai a scrivere: il presente massaggio è svolto gratuitamente solamente per fare pratica, lo firmi tu e lo firma la persona.

Non è obbligatorio farlo, ma è una tutela in più se fai molti massaggi come pratica. Vogliamo rassicurarti dicendoti che obiettivamente se non percepisci denaro non hai nulla da nascondere, quindi questa tutela in realtà è solo una precauzione in più per te se vai a domicilio o le persone ti vengono a casa, ma diventa una solida tutela se lavori gratuitamente presso strutture esistenti che hanno deciso di ospitarti per fare pratica.

Allora in questo caso sì che il foglio di prestazione gratuita diventa fondamentale per non creare falsi allarmismi di evasione fiscale se viene un controllo.

Tutto qui.



## OFFERTA LIBERA

Questa soluzione invece permette di percepire una somma di denaro libera e scelta dal cliente.

Si rilascerà una semplice ricevuta che attesta quanto si è andati a prendere e poi si porterà tutto al commercialista che provvederà in base alle attuali leggi, a spiegarti se e quando dovrai dichiarare, in base all'importo derivante dalla somma di tutte queste offerte libere e quanto dovrai versare di tasse una volta compilato il modello 730.

Ad oggi la giurisprudenza è ancora lacunosa sulle offerte libere, tanto che diversi consulenti sostengono che non debbano assolutamente essere tassate, e alcuni che addirittura sostengono che non si possono “attuare” da persona fisica, ma solamente se si costituisce una associazione.

Ci sono molti pareri e noi cerchiamo di rimanere imparziali.

Il tuo commercialista saprà approfondire questo discorso e saprà seguirti, però sappi che questa è una delle varie soluzioni che puoi adottare e che ti consente per lo meno di poter liberamente lavorare presso stand, e domicili di amici e parenti, rientrando delle spese e senza aprire partita iva, svolgendo così molta pratica prima di un eventuale grande salto professionale.

Se il tuo commercialista è d'accordo, e approfondendo, conferma quanto detto da noi, allora puoi sicuramente usufruire di questa tipologia di lavoro.



Ad oggi l'unico esempio che ti possiamo portare sulle offerte libere, o donazioni libere che siano, è quello degli artisti di strada: loro non costituiscono un'associazione, ma vendono il loro talento dando libertà ai passanti di dare le loro offerte.

Che poi queste siano soggette a tassazione o meno, ancora non è ben chiaro e dipende sicuramente da molti aspetti come per esempio la somma annuale di tutte le donazioni (più è alto l'importo più si presenta il problema di una eventuale dichiarazione dei redditi).

In ogni caso, si possono anche utilizzare le offerte libere se si svolgono massaggi nel domicilio dove si abita o un domicilio libero, purché non si allestisca una stanza completa di arredamento, olii e attrezzature, perché ciò può far nascondere una vera e propria attività professionale.

**ATTENZIONE!** Questo aspetto lo devi tenere a mente qualsiasi cosa tu faccia senza partita iva.

Anche se decidi di lavorare con le ricevute generiche (cosa che vedremo dopo) sia chiaro che mai e poi mai devi allestire un'attività in piena regola a casa tua, fatta di stanza grande, arredamento e tutto quello che concerne uno studio a casa.

Esistono modi leciti di lavorare come ti stiamo mostrando, ma non cadere nella tentazione di strafare andando su situazioni che possono crearti problemi fiscali, legali e burocratici.



Continuando su questo argomento, possiamo elencarti le situazioni in cui seriamente puoi utilizzare le offerte libere:

- stand fieristici
- domicilio
- open day presso strutture o palazzetti dello sport/strutture ricettive

Come devi comportarti?

Semplice: compri presso una qualsiasi cartoleria, ma anche in un negozio Buffetti (sono specializzati nei blocchetti di ricevuti di qualsiasi tipologia), un blocchetto di ricevute generiche senza applicazione di iva, e scriverai semplicemente l'importo dell'offerta e la prestazione: 1 trattamento olistico per il benessere psicofisico, ai sensi della legge n.04 del 14 Gennaio 2013.



## CAPITOLO 7

### COME LAVORARE IN REGOLA CON I MASSAGGI DI ESCLUSIVO BENESSERE SENZA PARTITA IVA: LA PRESTAZIONE AUTONOMA OCCASIONALE

Si chiama prestazione occasionale una prestazione lavorativa che il massaggiatore svolge presso una struttura benessere, per conto di un committente ovvero titolare di partita iva. Il massaggiatore in questo caso lavora sui clienti della struttura ma senza percepire direttamente il denaro e senza fissare prezzi di listino.

Si metterà d'accordo con il committente, percependo una somma per ogni massaggio o uno specifico prezzo per giornata lavorativa. Verrà pagata dal committente per questo, rilasciando così regolare ricevuta, chiamata "ricevuta di prestazione occasionale".

In questa ricevuta comparirà una ritenuta d'acconto: dall'importo totale si estrapolerà il 20% di ritenuta, ovvero una tassa che il committente tratterrà per tuo conto, procedendo a versarla. Dal totale quindi si toglie la parte delle tasse che tu così avrai già pagato, e percepirai il netto.

Prima c'erano dei limiti da rispettare con questa tipologia di lavoro: si potevano percepire massimo 5.000 euro nell'arco di un anno lavorativo (dal 1° Gennaio al 31 Dicembre) e si lavorare massimo 30 giorni lavorativi per ogni singolo committente.



Se si superano i 5.000€ lordi di compensi, l'operatore dovrà segnalare questo ai committenti, e dovrà aprire una posizione presso la gestione separata I.N.P.S. dove pagherà 1/3 dei contributi, mentre gli altri 2/3 li pagherà il committente.

Ecco i limiti generali al 2025, per le prestazioni occasionali:

- massimo 5.000€ totali (somma committenti)
- massimo 2.500€ per singolo committente
- massimo 30 giorni e 280 ore per singolo committente. Il superamento dei requisiti temporali fanno perdere lo status di collaboratore occasionale e per proseguire il rapporto, bisogna passare ad un contratto di lavoro subordinato part-time o full time.

Ciò che rende interessante il lavoro occasionale autonomo è il fatto che, anche senza partita iva ma utilizzando solo il proprio codice fiscale, si può conservare un certo grado di autonomia...

Quell'autonomia che in qualche modo hanno i liberi professionisti. Infatti tu non percepisci un compenso ad ora di lavoro, ma anzi, puoi concordare un prezzo sul massaggio che svolgi, quindi una percentuale su di esso.

Come si compila una ricevuta di prestazione occasionale?

Su internet trovi centinaia di modelli e uno dettagliato te lo diamo anche noi nel corso digitale completo (che stiamo aggiornando e sarà integrato ad un servizio apposito), però ti diamo qualche indicazione qui sotto.



DATI FISCALI COMPLETI DELL'OP.OLISTICO-  
(NOME, COGNOME, RESIDENZA, CAP, CODICE FISCALE)

Ricevuta prestazione occasionale

EGREGIO/SPETTABILE  
(Committente)

(in alto a destra) Ricevuta n° \_ del .../.../..... (DATA)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
dichiara di ricevere la somma lorda di euro \_\_\_\_\_ (€  
\_\_\_\_\_,00), di cui euro \_\_\_\_\_ (€ \_\_\_\_\_,00) per l'attività  
occasionale di collaborazione per attività di

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

per un totale di \_\_\_\_ giorni.

Al suddetto importo lordo andrà detratta la ritenuta d'acconto (20%) pari  
a \_\_\_\_\_ euro \_\_\_\_\_ (€ \_\_\_\_\_,00 ) per un  
corrispettivo netto pagato pari a euro (€ \_\_\_\_\_,00).

Riepilogo

Corrispettivo lordo + € \_\_\_\_\_

Totale Imponibile = € \_\_\_\_\_

Ritenuta d'Acconto 20% - € \_\_\_\_\_

Importo netto = € \_\_\_\_\_

Rimborsi spesa (Giustificativi intestati, viaggio,alloggio,vitto) +  
€ \_\_\_\_\_

(Marca bollo di 2,00 euro se prestazione superiore a euro 77,46)



DICHIARA INOLTRE sotto la propria responsabilità:

- che la prestazione resa alla ditta ha carattere del tutto occasionale, non svolgendo il sottoscritto prestazione di lavoro autonomo con carattere di abitualità;
- di non avere fruito nell'anno ai fini contributivi, della franchigia di € 5.000 prevista dall'art. 44 del D.L 30 settembre 2003, n. 269;
- di non essere soggetto al regime Iva a norma dell'ex art. 5, comma 2, D.P.R. 633/72.

Data

In fede (firma)

---

Attività professionale di cui  
alla legge 14 gennaio 2013, n. 4

Quando vieni pagato/a devi presentare questa ricevuta. Chiedi al tuo commercialista come puoi essere pagato/a, poiché l'uso del contante ha diverse limitazioni e non è escluso che potrai essere saldato/a solo con bonifico bancario.

*Attenzione! Questo qua sopra è solo un fac simile, quindi devi controllare da te eventuali aggiornamenti delle diciture sugli articoli legali, che vengono comunque sempre aggiornati nel tempo.*



## CAPITOLO 8

# COME LAVORARE IN REGOLA CON I MASSAGGI DI ESCLUSIVO BENESSERE SENZA PARTITA IVA: LA RICEVUTA FISCALE DA PRIVATO A PRIVATO E L'ASSOCIAZIONE

### **RICEVUTA FISCALE DA PRIVATO A PRIVATO**

Fino a qualche anno fa anche noi e molti consulenti fiscali, non eravamo affatto convinti di questa soluzione. Parliamone un attimo: questa forma fiscale prevede che l'operatore fissi dei prezzi per i propri massaggi, e percepisca quindi una somma prefissata per i propri servizi di massaggi al cliente.

Dietro compenso percepito, l'operatore va a rilasciare una ricevuta esente da iva, poiché lui non è titolare di p.iva. e poi andrà a portare tutte queste ricevute dal commercialista, si sommeranno ad altri redditi e si troverà una maniera per dichiararli (anche redditi diversi può essere valutata come opzione).

Dopodiché in base ai guadagni si procederà al calcolo della tassazione irpef e si pagheranno l'importo della relativa tassazione.

Vista l'evoluzione in questi anni del settore, che ha portato ad un aumento notevole di massaggiatori, questa soluzione è stata sicuramente più studiata e analizzata, quindi noi, insieme ad altri commercialisti d'Italia, abbiamo avviato una maggiore apertura verso questa tipologia lavorativa.



Molti commercialisti dicono che si possono effettuare ricevute generiche occasionali tra privati, ma alcune leggi possono in qualche modo non essere d'accordo, anche se non entrano proprio in questa specifica situazione:

- Organizzazione professionale del lavoro
- legge incaricati a domicilio - Legge 173/2005
- leggi locali sui requisiti burocratici dei locali, visto che di solito riguardano le attività.

Molti altri commercialisti invece sono aperti alle ricevute generiche tra operatore e cliente, con codice fiscale, e allo stato attuale, decine e decine di operatori ci hanno comunicato il parere positivo per loro, da parte dei loro consulenti, a lavorare occasionalmente con questa modalità.

In conclusione riteniamo che sia assolutamente possibile svolgere questa prassi lavorativa, purché, sia chiaro fin da subito, si svolga in maniera effettivamente occasionale, anzi, precisiamo, sporadica.

E ovviamente, visto che si tratta di un rapporto tra privati, la responsabilità cadrà effettivamente tutta su di te e in caso di controlli dovrai ovviamente spiegare ed eventualmente dimostrare la sporadicità, del tuo lavoro che così, non dovrà essere organizzato e continuativo (leggi di seguito):

- *Non in maniera continua, ma ogni tanto durante la settimana*
- *Se si percepiscono discrete somme regolarizzarsi meglio passando al livello successivo, ovvero l'apertura di una partita iva agevolata (spieghiamo fra poche righe).*



Non dare per scontato che il limite dei 5000 euro sia applicabile in questo caso, come molti vogliono farti credere: questo vale per le prestazioni occasionali presso committenti (titolari di partita iva), ma non si può applicare al concetto di ricevute da operatore privato a privato. Vigè il buonsenso di cambiare modalità lavorativa se in poco tempo, e in maniera regolare entrano guadagni tali da sostenere anche delle spese per il proprio lavoro

- Non sostenere spese che giustificano una sorta di studio ben attrezzato aperto a casa o in apposito locale.

Quindi in linea generale non ci si deve organizzare professionalmente se si intende lavorare in questa maniera, ma si deve lavorare in via occasionale, giusto per muovere i primi passi.

Come vedi anche in questo caso hai una ottima soluzione per poter iniziare a lavorare senza partita iva, ma ovviamente seguendo poche ma giuste accortezze che ti permettono di partire tranquillo.

### Come compilare la ricevuta.

Puoi chiedere al tuo commercialista, ma è relativamente semplice: in alto a destra sempre "RICEVUTA N. X DEL GIORNO-MESE-ANNO", in alto a sinistra puoi mettere i tuoi dati fiscali completi di residenza fiscale e codice fiscale e sotto i dati fiscali completi del cliente.

Sotto metti il nome della prestazione: esempio "trattamento olistico del benessere ai sensi della legge n.04 del 14 Gennaio 2013", quante prestazioni sono (esempio 1), l'importo totale (esempio 30 euro). Ci va una dicitura di esenzione di iva e la firma.

L'originale va al cliente, e tu tieni una copia.



## APRIRE UNA ASSOCIAZIONE

Si può aprire una associazione senza scopo di lucro, che permette di svolgere questa magnifica professione insieme ad altre persone (per aprire una associazione servono almeno 3 persone).

Ci sono vari limiti da rispettare e molte accortezze da seguire ma questa soluzione è perfetta se si vuole lavorare con altri colleghi, senza perseguire il guadagno, poiché magari si ha già un lavoro ben remunerato, in altri settori.

Così grazie all'associazione, si possono percepire dei rimborsi spese, e qualche compenso per il proprio lavoro, rispettando determinati limiti temporali ed economici che anche un commercialista esperto nella costituzione di associazione (o avvocato), può spiegarti con una o più consulenze.

Ecco i tratti caratteristici dell'associazione:

- Si apre richiedendo apposito numero di codice fiscale che identifica l'associazione stessa, al prezzo di poche centinaia di euro
- Si apre dopo aver stilato statuto e atto costitutivo che in pratica sono la spina dorsale dell'associazione e svelano chi è il presidente, chi sono i soci fondatori, il nome dell'associazione, etc.
- Richiede la partecipazione minima di 3 persone



- Può coesistere con altre tipologie di lavoro che si stanno svolgendo
- Non sempre si possono fissare prezzi per lo svolgimento servizi, ma solamente fissare un prezzo per aderire all'associazione, e poi di avere tutta una serie di servizi, come appunto i trattamenti olistici. Questo dipende anche dalla tipologia di associazione.

L'associazione, è una delle tipologie di lavoro senza partita iva, che si può seriamente prendere in considerazione, se si vuole solamente svolgere la professione di massaggiatore insieme ad altre persone, dividendo le spese, e perseguendo l'ideale di voler diffondere le dottrine olistiche, proprio perché si ha già un forte mezzo di sostentamento economico (un lavoro principale, una rendita, un'attività da imprenditore).

Come spiegato nella parte 1 dell'ebook, si può anche aprire una associazione richiedendo un numero di partita iva, e questo consente di fare attività commerciale al di fuori dei soci iscritti, ma allo stesso modo, non si può perseguire il guadagno da distribuire fra i soci. Quindi anche in questo caso non si può perseguire il lucro. E' una parte che non tratteremo qui (ne parliamo nel corso completo: <https://www.massaggielavoro.com/corso-massaggiatore-professionista/> )



## CAPITOLO 9

### I RISCHI DEL LAVORO IN NERO, MA ANCHE DELLA PROMOZIONE SVOLTA SENZA PARTITA IVA

Non lavorare in nero, sia alle dipendenze di qualcuno, sia autonomamente. Sembra scontato e molti di coloro che leggeranno questo punto diranno: “ma è ovvio che non si deve lavorare in nero”.

Eppure possiamo dirti con assoluta certezza che la prassi comune per chi vuole lavorare con i massaggi è questa: pensare di farsi un giro clienti in nero e poi eventualmente passare all’apertura di una partita iva.

Sbagliato...Assolutamente rischioso lavorare in nero in qualsiasi luogo poiché si sta evadendo il fisco in tutto e per tutto.

Anche se il 99% di coloro che vogliono lavorare senza regolarizzarsi col fisco, sanno che stanno facendo una cosa contro la legge, ci fanno comunque un pensiero perché molto spesso si ritrovano con amici, parenti e conoscenti che arrivano da soli, magari col passaparola, e quindi hanno la possibilità di partire anche senza pubblicità.

Ma si rischia tanto operando in questa maniera.

La legge 248/2006, art.36/bis, ha inasprito le sanzioni, rimarcando come non solo siano lavoratori in nero coloro che lavorano senza contratto alle dipendenze di qualcuno, ma anche i lavoratori autonomi.



E le multe sono salate! Si parte da un minimo di 3.000,00 €. E' da notare come un lavoratore autonomo che lavori in nero, evade lo Stato a livello di tassazione Irpef e di eventuale Iva, ma soprattutto a livello previdenziale, quindi non versando i contributi INPS.

Rischi seriamente di essere beccato dai funzionari del MINISTERO DEL LAVORO, quindi gli ispettori del lavoro, che dopo aver compilato un bel verbale lo invieranno ai vari enti, come l'INPS stessa. PER PROCEDERE QUINDI CON LA SANZIONE AMMINISTRATIVA.

## **PUBBLICITA' SENZA PARTITA IVA**

Ora vediamo il concetto di pubblicità.

Mai svolgere pubblicità senza partita iva.

Sembra scontato anche questo punto, ma non è affatto così! Sai quanti siti web esistono di persone che non hanno la partita iva, ma sono realizzati per vendere servizi?

Sai quanti biglietti da visita sono realizzati non per informare e basta, ma per vendere trattamenti? Quindi questo punto alquanto scontato per molti, è un tranello insidioso per tutti coloro che pensano di promuoversi senza partita iva.

Mai commettere un errore del genere.

La legge parla chiaro anche in questo caso: un'attività autonoma è tale perché è ORGANIZZATA E CONTINUATIVA.

Per “organizzata” si intende che è circondata da tutte quelle iniziative che la rendono strutturata per vendere sempre. Per “continuativa”, che si svolge continuamente e professionalmente.

Queste due cose vanno a braccetto e una solitamente non esclude l'altra. Creare un sito web o un'iniziativa di marketing comporta cercare di vendere il più possibile. Quindi presuppone un'attività organizzata e finalizzata a lavorare continuamente.

Morale della favola? Scordati di poterti pubblicizzare se non hai partita iva. Puoi anche essere un autonomo occasionale e lavorare con i voucher INPS nelle strutture, ma non devi fare pubblicità a te stesso. In questo secondo caso poi, è l'azienda che la deve svolgere. Se non hai partita iva non puoi pubblicizzare te stesso e quindi un'attività che non esiste per il fisco.

Non devi creare un sito web, che essendo attivo 24 ore su 4, tutti i giorni, fa di te un professionista organizzato, ma che lavora senza partita iva! E lo stesso non devi creare locandine, volantini e tutto ciò che è marketing e pubblicità.

### BIGLIETTI DA VISITA SÌ, BIGLIETTI DA VISITA NO...

Tanti sbattono la testa sul concetto di biglietti da visita, poiché non è detto che un biglietto da visita implichi per forza un'attività organizzata per vendere a livello professionale. E quindi si domandano se si possano utilizzare per forza con partita iva.

Ce lo hanno chiesto centinaia di operatori in questi anni! E la risposta che diamo è questa:

E' possibile utilizzare i biglietti da visita se e solo se servono alle persone, per avere i tuoi recapiti.

D'altronde così non stai violando alcuna legge.

Pensaci bene: tu crei dei biglietti da visita senza intenti di vendita e ci metti i tuoi recapiti. Puoi darli solamente a chi vuole rimanere in contatto con te per i motivi più svariati (aziende che vogliono assumerti, amici che vogliono rimanere in contatto con te, parenti etc.).

Non puoi utilizzare biglietti da visita con l'intento di vendere. Quindi non scriverci cose che riconducono al concetto di vendita (esempio: pinco pallino, specializzato nel massaggio decontratturante a domicilio). E non attuare iniziative organizzate (distribuzione su larga scala nei bar e nelle strutture dei tuoi biglietti da visita).

ESEMPIO DI DICITURA CORRETTA:

Giulia Rossi – Operatrice olistica specializzata in riflessologia.  
Contatti:

Evitare parole del tipo: servizi, domicilio, ricevo a, e tutto ciò rimandi ad una presunta attività senza partita iva. Per il resto non ci sono problemi e sei libera di distribuirli anche nelle strutture affinché tu possa essere contattato/a per fini lavorativi (visto che sono committenti titolari di p.iva è assolutamente lecito).

Riepilogando: NO AI BIGLIETTI DA VISITA CON CONTENUTI DI VENDITA E DISTRIBUITI SU LARGA SCALA IN LUOGHI PER TROVARE PRIVATI DA MASSAGGIARE.



Qualsiasi iniziativa tu voglia attuare, ricordati di questo ebook che per te oggi vale ORO: ogni volta che agisci pensa se stai agendo senza partita iva, a livello ORGANIZZATO e PROFESSIONALE! Se così è lascia perdere perché rischi guai grossi.

A proposito di guai. Cosa si rischia in questo specifico caso, cioè svolgere pubblicità senza partita iva?

Sicuramente si rischia pratica scorretta nei confronti dei consumatori (come ti abbiamo spiegato prima questo porta a multe di minimo 5.000 €) e ovviamente si rischiano sanzioni anche per lavoro in nero, dato che stai organizzandoti professionalmente, ma senza partita iva.

Nota bene: in una situazione di questo genere, la sanzione amministrativa, è quantificata in un minimo di 3000 €, anche se viene accertato che tu mai hai percepito guadagni.

Quindi se capita che erroneamente ti fai pubblicità, e ti beccano, senza che tu abbia mai svolto massaggi o trattamenti, rischi comunque 3000 € di multa. Perché il minimo sanzionatorio è proprio questo, almeno secondo le ultime disposizioni (mi raccomando controlla sempre poi che i limiti siano aggiornati, quando fai le tue ricerche).



## CAPITOLO BONUS

### APRIRE UNA PARTITA IVA

Si può lavorare a domicilio, studio a casa (ma solo seguendo precise regole che noi conosciamo, e che diventerebbe troppo lungo esporre qui), aprendo uno studio in un apposito locale, da freelance presso strutture esistenti, oppure addirittura svolgere contemporaneamente una o tutte di queste soluzioni.

Rimane più ostico solamente aprire un centro massaggi aperto al pubblico, senza qualifica di estetista, per il problema delle licenze/qualifiche da dover presentare in camera di commercio, visto che ci si deve per forza iscrivere qui in questo specifico caso.

Comunque per lavorare da massaggiatore di esclusivo benessere, con partita iva a livello prettamente fiscale, si può scegliere tra costituire una società di persone e lavorare da liberi professionisti/ditte individuale, cosa più frequente e più semplice.

Il codice ateco per svolgere questa tipologia di attività per ora, rimane il 86.99.01, citato nella prima parte dell'ebook.

Fra questi rientrano ovviamente anche i trattamenti olistici e i massaggi di esclusivo benessere: svedese, thai, shiatsu, sportivo di esclusivo benessere tanto per citare alcuni esempi.

Vai di nuovo a leggere quella parte se vuoi.



Quindi ci si reca presso agenzia entrate oppure si fa svolgere questa partica dal commercialista e in circa 24-48 ore si ha il proprio numero di partita iva, indicando un preciso domicilio fiscale che può coincidere, se non si ha uno studio, con il proprio domicilio o la propria residenza.

Dopodiché ci si iscrive in gestione separata INPS.

Che cos'è?

È la sezione giusta per tutti i professionisti che non hanno un'apposita collocazione (c'è la sezione commercianti, artigiani, apposite casse come per esempio l'Enasarco). Sapendo ormai arrivati a questo punto, che il massaggiatore di esclusivo benessere non ha una regolamentazione e quindi non ha un albo o legge ad hoc create per regolamentarlo, l'unica cassa esistente dove può versare i contributi per la sua futura pensione è la gestione separata INPS.

Qui non si ha un minimale obbligatorio, ma si versa in percentuale.

E' possibile iscriversi in gestione separata INPS recandosi alla sede INPS di competenza territoriale, oppure, come in precedenza, delegando il proprio commercialista.

Ad oggi, la forma più comune per aprire una partita iva agevolata, con il minimo di rischio e la minore tassazione possibile, per un massaggiatore di esclusivo benessere, è di aderire in automatico al regime forfettario: la tassazione è calcolata in maniera forfettaria usando precise percentuali, senza conteggiare le spese.

In media un massaggiatore andrà a pagare tra tassazione irpef + tassazione INPS, circa il 25% del proprio fatturato. Il primo anno non paga nulla, poi il secondo anno paga intorno al 40% di tasse, per poi rientrare nella media del 25% dal terzo anno, dove ogni anno seguente avrà sempre circa il 25% di tassazione media annua.

E' un ottimo incentivo per lavorare in regola con la p.iva perché una tassazione più bassa di questa, per i professionisti, ad oggi non esiste affatto.

E' ovvio che ci sono dei limiti e dei requisiti per aderire e preservare questo regime, ma non sono molti e assolutamente alla portata di molti, se non tutti i massaggiatori.

Una volta compiuti questi step, si può lavorare in totale serenità e legalità, seguendo piccole accortezze che completano il puzzle, una su tutte, è quella di citare la legge 2013, che identifica il professionista come non regolamentato, agli occhi del cliente, come detto prima.

E' opportuno scrivere la legge (attività svolta ai sensi della legge n.04 del 14 Gennaio 2013) in fatture, consensi informati, stampe pubblicitarie, sito web e qualsiasi pezzo di carta che si interpone tra il professionista dei massaggi e il cliente, ma anche il potenziale cliente.

A livello di autorizzazioni non serve nulla, quindi non servono permessi asl, autorizzazioni comunali come compilazione SCIA commerciale o sanitaria.



Se si apre uno studio si dovranno seguire dei passi burocratici aggiuntivi ma che non prevedono specifiche autorizzazioni alla maniera di attività sanitarie o pubbliche, quindi si tratta di pratiche di veloce disbrigo e che noi spieghiamo bene nel nostro corso completo:

"LAVORARE DA MASSAGGIATORE OLISTICO: FISCO E LEGGI 2025"

<https://www.massaggielavoro.com/corso-massaggiatore-professionista/>

Come avrai notato una volta terminato il tuo percorso, hai molteplici soluzioni per cominciare a fare pratica nel mondo dei massaggi, avvicinandoti poi gradualmente a far diventare, se vorrai, questa stupenda mansione, in una professione vera e propria che ti darà moltissime soddisfazioni!



## CONCLUSIONE

Questo appena letto rappresenta la base dalla quale partire. Hai potuto capire quali sono le varie tipologie di lavoro con i massaggi olistici in base a tipologia, inquadramento fiscale, legale e burocratico. Lo hai fatto prima gratuitamente apprendendo cenni generali e poi hai approfondito la parte del lavoro senza partita iva.

Ora puoi cominciare ad agire di conseguenza. Sono informazioni che valgono...Fanne tesoro!

### COME DEVI AGIRE ORA

1. ti consigliamo vivamente di continuare a seguirci via email. Ti daremo altri consigli e informazioni importantissime senza le quali, potresti seriamente commettere errori. E comincia ad applicare sul pratico quanto appreso, andando prima dal tuo consulente fiscale, poi attuando ciò che ti serve per cominciare a lavorare senza partita iva.
1. Se vuoi approfondire ancora di più la parte del lavoro senza partita iva, ma anche quella del lavoro con partita iva, puoi subito afferrare la tua copia del corso digitale completo su fisco e leggi 2025.

<https://www.massaggielavoro.com/corso-massaggiatore-professionista/>



## **"LAVORARE DA MASSAGGIATORE OLISTICO: FISCO E LEGGI 2025"**



Lì dedichiamo centinaia di slide su tutti gli aspetti fiscali, legali e burocratici, e ti diamo anche modelli fac-simile di ricevute e fatture da utilizzare.

Tutto ciò che hai visto nell'ebook 1 e in questa seconda parte di approfondimento è circa il 50% di tutto quello che veramente devi sapere se vuoi lavorare senza problemi fiscali e legali nel mondo olistico e dei massaggi benessere.

Grazie a questo corso avrai risposta a centinaia di dubbi che ti stanno sicuramente ronzando nella testa. Ti forniremo anche una prassi legale frutto di anni e anni di esperienza perché in questo campo non devi sbagliare nulla e devi saper tutelare te e ogni tuo cliente, in base alle vigenti normative.

Oggi tu hai iniziato un percorso che ti porterà senza intoppi e senza errori a LAVORARE CON I MASSAGGI/TRATTAMENTI OLISTICI MANUALI NEL 2025 O NEGLI ANNI A VENIRE!

Risparmierai soldi, notti insonni fatte di dubbi e perplessità, errori grossolani, problemi legali e dubbi fiscali!

Se vuoi rileggi e rileggi più volte l'ebook presente (parte 1 + parte 2) perché racchiude l'ordine che puoi mettere nella tua testa e mettere le basi per fare un piano nel mondo del lavoro con massaggi e trattamenti olistici.

Sappi che da oggi hai iniziato un cammino su una strada che ti porterà ad essere un leone coraggioso in questa giungla composta da normative contorte e aspetti contraddittori. Ma puoi farcela e noi ti aiuteremo perché abbiamo aiutato centinaia di persone come te e ancora lo stiamo facendo.

Te lo abbiamo detto e te lo ripetiamo: puoi anche tu avere una carriera in questo mondo se sai come fare e noi siamo qui per sostenerti e darti tutte le informazioni possibili!

Grazie e a presto!

Ci sentiamo fra qualche giorno.



## RISORSE FINALI:

COSA DICONO DI NOI I NOSTRI ISCRITTI E CLIENTI CHE ABBIAMO AIUTATO IN QUESTI ANNI? SCOPRILO QUI SOTTO:

<http://www.massaggielavoro.com/le-testimonianze/>

QUI PUOI SCOPRIRE DI PIU' SULLA NOSTRA STORIA E LA NOSTRA MISSIONE: <https://www.massaggielavoro.com/chi-siamo.html>

TUTTE LE NOSTRE GUIDE DIGITALI: <https://www.massaggielavoro.com/collezione-ebook-massaggi-lavoro/>

SEZIONE NORMATIVE OLISTICHE: <http://www.massaggielavoro.com/sezione-normative-olistiche/>

COME CONTATTARCI IMMEDIATAMENTE?  
[info@massaggielavoro.com](mailto:info@massaggielavoro.com)

UNISCITI ALLA NOSTRA COMMUNITY DI OLTRE 10.000 OPERATORI:  
<https://www.facebook.com/groups/lavorareconimassaggi>

VUOI AUMENTARE CLIENTI? ECCO IL CORSO SULLE SPONSORIZZATE FACEBOOK PER PRENDERE NUOVI CLIENTI NELLA TUA ZONA:  
<https://www.massaggielavoro.com/videocorso-sponsorizzati-con-successo-nel-wellness/>



